



COMUNE DI PORTO CESAREO (Prov. di LECCE)

CONTRATTO DEFINITIVO PER L'UTILIZZO FONDO PER LE POLITICHE DI SVILUPPO DELLE RISORSE UMANE E DELLA PRODUTTIVITA' ANNO 2016

In data 29.03.2017- alle ore 14.00 - presso la Sala Giunta del Comune di Porto Cesareo (Le) si è svolto l'incontro per l'esame del seguente argomento:

1. CONTRATTO DEFINITIVO C.D.I. anno 2016
2. DEFINIZIONE DEI CRITERI DI RIPARTIZIONE DEGLI INCENTIVI PER LE SPECIFICHE ATTIVITÀ E PRESTAZIONI CORRELATE ALLA UTILIZZAZIONE DELLE RISORSE INDICATE NELL'ART. 15, COMMA 1, LETTERA K), CCNL 1/04/1999 (INCENTIVI PROGETTAZIONI ART.93 D.LGS 163/2006) ;

Sono presenti:

Per R.S.U.	Per OO.SS.	Per la Parte Pubblica
Sig. Strafella Gianluca Sig.ra Fanizza Anna Sig.ra Albano Anna Sig.ra Serafino Giuseppina	CISL F.P.S nessuno	PRESIDENTE Segretario Generale Dott. Dario Verdesca
	CGIL F.P. Sig. Gino Donno	Resp. Personale Avv. Cosimo Marzano
	CSA Sig. Angelo De Pascali	Resp. Sett V dott. Basile Tarcisio
	UIL FPL	Resp. AA.GG. sig.ra Clementina Leanza

(Handwritten signatures)

Il Presidente da atto che con propria nota prot. n. 5284 del 21.03.2017 ha proceduto alla convocazione della delegazione trattante nei confronti di tutte le parti interessate per la discussione degli argomenti in oggetto.

Si da atto, inoltre, del parere favorevole circa *"la compatibilità dei costi della contrattazione decentrata 2016 con le risorse e vincoli di bilancio"* reso dal Revisore dei Conti, Dott. Giuseppe Suriano, pervenuto presso l'Ente in data 08.03.2017, prot. n.4372, espresso sul verbale di ipotesi di accordo sottoscritto in data 07.02.2017 corredata dalla relazione illustrativa e dalla relazione tecnica finanziaria, nonché della D.G.C. n.39 DEL 08.03.2017 di recepimento dell'ipotesi di accordo e autorizzazione al Segretario Comunale alla firma del CCDI 2016 definitivo.

Successivamente si prende atto che:

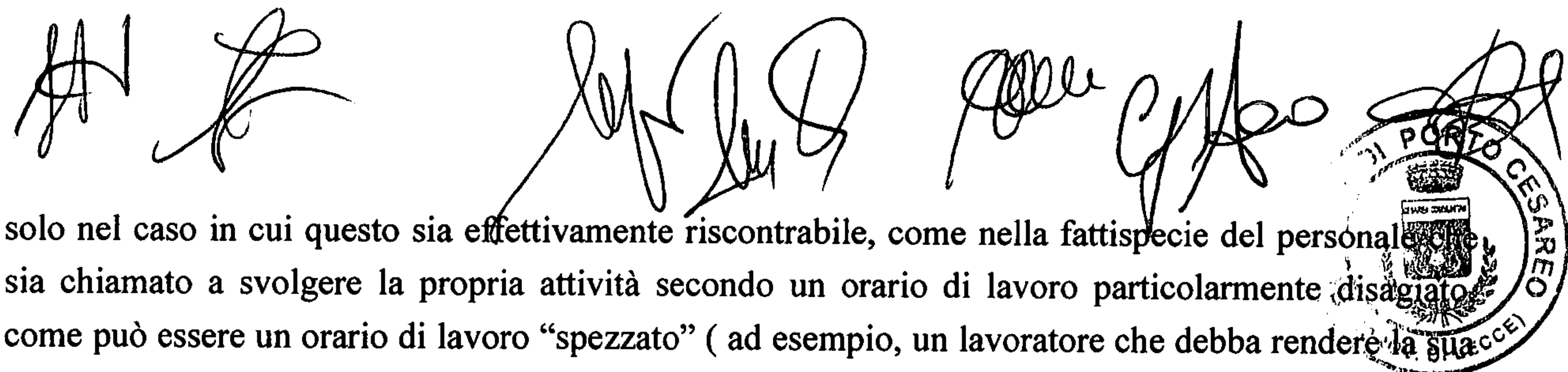
TOTALE FONDO PER LE POLITICHE DI SVILUPPO DELLE RISORSE UMANE E PRODUTTIVITA' ANNO 2016 **€ 99.858,23**

DISCIPLINA PER L'UTILIZZO DELLE RISORSE DECENTRATE ART. 17 CCNL 98/2001:

- Quota relativa alle progressioni orizzontali in godimento (art. 17, c. 2, lett. b), CCNL 1.4.1999 Art. 34, c. 1, CCNL 22.1.2004). **€ 34.474,26**
- Quota destinata alla remunerazione dell'indennità di comparto (Art. 33, c. 4, CCNL 22.1.2004). **€ 16.977,55**
- Quota destinata alla remunerazione delle Indennità maneggio valori **€ 623,00**
- Quota destinata alla remunerazione delle Indennità di rischio **€ 495,00**
- Attività svolte in condizioni particolarmente disagiate da parte del personale categorie A , B e C (art. 17, c. 2, lett. e), CCNL 1.4.1999) **€ 1.320,00**
- Specifiche responsabilità (art. 17, c. 2, lett. f), CCNL 1.4.1999) **€ 600,00**
- Quota destinata alla remunerazione del compenso per l'incentivazione e del miglioramento dei servizi (art.17, c.2, lett. a, e art.18 CCNL 99) previa valutazione del raggiungimento degli obiettivi **€ 32.888,42;**
- Indennità per servizio notturno, festivo e festivo notturno art. 22 CCNL 14.9.2000 **€ 5.000,00**
- Risorse che specifiche disposizioni di legge finalizzano alla incentivazione di prestazioni o di risultati del personale (progettazione opere pubbliche, ICI, contenzioso tributario, ecc.) (art.15, comma 1, lett.K, CCNL 1.4.99), comprensiva di oneri riflessi. **€ 8.800,00**

Con riferimento al C.D.I. anno 2016, le parti stabiliscono quanto segue:

- 1.1 l'indennità di rischio è prevista e regolata dall'art. 37 del CCNL 14/09/2000 (coda contrattuale) e si dovrà corrispondere al personale (stradini) per il periodo di effettiva esposizione al rischio;
- 2.1 l'indennità di disagio è prevista dall'art. 17, comma 2, lett. e) del CCNL 1/04/1999, nella parte in cui dispone che il fondo di cui all'art. 15 sia utilizzato anche per "compensare l'esercizio di attività svolte in condizioni particolarmente disagiate da parte del personale A,B e C". Su tale punto l'ARAN con il parere n. 7096 del 17 maggio 2011, ha evidenziato che l'indennità di disagio previsto dall'art. 17, comma 2, lett. e) del CCNL dell'1.4.1999, vale a remunerare specifiche modalità e condizioni, non solo spaziali ma anche temporali, della prestazione lavorativa di alcune tipologie di lavoratori, diverse da quelle della generalità degli altri dipendenti. Deve trattarsi, comunque di modalità della prestazione realmente ed effettivamente differenziate da quelle degli altri lavoratori e che non caratterizzano in modo tipico le mansioni di un determinato profilo professionale, dato che queste sono state già valutate e remunerate con il trattamento stipendiale previsto per il suddetto profilo. Il disagio può connettersi anche alle particolari modalità temporali della prestazione lavorativa, ma



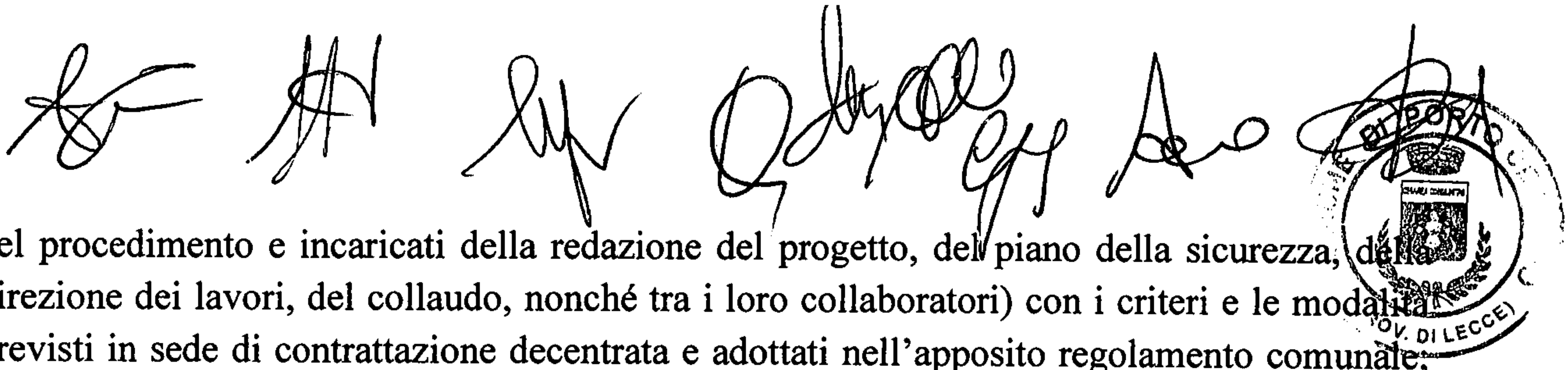
solo nel caso in cui questo sia effettivamente riscontrabile, come nella fattispecie del personale che sia chiamato a svolgere la propria attività secondo un orario di lavoro particolarmente disagiato come può essere un orario di lavoro "spezzato" (ad esempio, un lavoratore che debba rendere la sua prestazione dalle ore 8,00 alle ore 11,00 e poi a seguito di una interruzione dalle ore 17,00 alle ore 20,00), nel corso della settimana lavorativa; le parti stabiliscono che detta indennità debba essere riconosciuta nei confronti dei dipendenti dell'Ufficio di Polizia Locale (4 vigili) nella misura di Euro 30,00 mensili per n. 11 mesi;

3.l'indennità maneggio valori prevista dall'art. 36 del C.C.N.L. 14.9.2000 è dovuta a favore del personale adibito in via continuativa a servizi che comportino maneggio valori di cassa e che sia stato formalmente incaricato delle funzioni di Agente contabile. Si stabilisce che tale indennità è dovuta solo nel caso in cui il personale addetto maneggi valori pari o superiore alla somma di euro 3.000,00. Si stabilisce che detta indennità venga riconosciuta ai dipendenti dell'Ufficio di Polizia Municipale, Ufficio Anagrafe;

4.l'indennità per specifiche responsabilità, ai sensi dell'art. 17, comma 2 lett.i) CCNL 1-4-1999 a tale indennità è corrisposta la somma complessiva di Euro 600,00 e saranno attribuite al personale dell'Ufficio Anagrafe;

5.in relazione alla somma di Euro 32.888,42 che è legata alla quota destinata alla remunerazione del compenso per l'incentivazione e del miglioramento dei servizi (art.17, c.2, lett. a, e art.18 CCNL 99) si stabilisce che tale somma verrà distribuita solo previa valutazione del raggiungimento degli obiettivi come previsto dalla modalità stabilita da vigente regolamento Comunale. Il Segretario Comunale richiama la nota prot.n.22796 del 30.12.2016 con cui alcuni dipendenti chiedono di modificare il criterio di distribuzione di tale quota. Lo stesso Segretario propone di modificare tale criterio eliminando la divisione della somma complessiva in Settori e dividendo la quota solo tra categorie, con parametro medesimo, sempre in proporzione alla valutazione che dovrà tenere conto anche delle assenze dal servizio. Le parti, dopo ampia discussione, stabiliscono che il criterio di distribuzione sarà sempre quello adottato dall'Ente di cui alla Tabella E allegata al CCDI anno 2015. A tal fine le parti rimandano al CCDI 2017 eventuali altri criteri di distribuzione della quota del presente punto.

6.la somma di Euro 8.800,00 rinveniente dalle risorse ex art.15, comma 1, lett.K, CCNL 1.4.99, non rileva ai fini della verifica del rispetto dell'art.9, comma 2bis, L.122/2010 come chiarito dal parere ARAN prot. n. 23668/2012 del 30.10.2012; tali risorse sono comprensive di oneri riflessi. Le parti concordano sui seguenti criteri da inserire nell'approvando Regolamento Comunale relativo alle opere inserite nella programmazione triennale secondo la normativa di cui all'art.163/2006 ultima stesura di cui all'art.93, ora abrogato dal D.lgs 50/2016. Le risorse ex art. 15, comma 1, lett. k), CCNL 1/04/1999 sono finalizzate, secondo specifiche disposizioni di legge, all'incentivazione di prestazioni o di risultati del personale e vengono erogate esclusivamente ai rispettivi dipendenti per un fondo pari a **Euro 8.800,00** (compresi gli oneri previdenziali ed assistenziali a carico dell'amministrazione) per l'anno 2016. Dal 18/08/2014 è, infatti, entrata in vigore la L. n. 114/2014, di conversione del D.L. n. 90/2014 che ha abrogato gli incentivi per la progettazione di cui ai commi 5 e 6 dell'art. 92 del D.Lgs. n. 163/2006 (art. 13), introducendo una nuova disciplina in materia denominata "Fondi per la progettazione e l'innovazione" (art. 13-bis). La nuova disciplina prevede che l'80% del fondo per la progettazione e l'innovazione venga ripartito, per ciascuna opera o lavoro, tra i dipendenti interessati (responsabile



del procedimento e incaricati della redazione del progetto, del piano della sicurezza, della direzione dei lavori, del collaudo, nonché tra i loro collaboratori) con i criteri e le modalità previsti in sede di contrattazione decentrata e adottati nell'apposito regolamento comunale, gli importi sono comprensivi anche degli oneri previdenziali ed assistenziali a carico dell'amministrazione. Pertanto, per gli incarichi relativi alla progettazione di opere affidati o disposti successivamente al 18/08/2014 vengono di seguito definiti i criteri e le modalità per la ripartizione, per ciascuna opera o lavoro, della quota di fondo per la progettazione e l'innovazione da destinare ai dipendenti interessati.

Ripartizione dell'incentivo:

La quota di fondo destinata alle prestazioni per la progettazione viene ripartita tra i dipendenti interessati, per ciascuna opera o lavoro, come segue:

- a) il 15% al responsabile unico del procedimento;*
- b) il 50% al tecnico o ai tecnici che, in qualità di progettisti titolari formali dell'incarico, assumono la responsabilità professionale del progetto firmando i relativi elaborati, nonché al coordinatore per la sicurezza in fase di progettazione;*
- c) il 15% al personale incaricato della direzione lavori, ed al coordinatore in fase di esecuzione;*
- d) il 10% al personale incaricato delle operazioni di collaudo tecnico-amministrativo o della certificazione di regolare esecuzione;*
- e) il 10% ai collaboratori (tecnici e amministrativi) che, pur non firmando il progetto, partecipano mediante contributo intellettuale e materiale all'attività del responsabile del procedimento, nonché alla redazione del progetto, del piano di sicurezza, alla direzione dei lavori e alla loro contabilizzazione.*

Qualora il responsabile del procedimento coincida con il progettista, il direttore dei lavori o il coordinatore per la sicurezza, le singole quote di competenza sono cumulate.

Qualora alcune funzioni, parti o livelli di progettazione vengano affidati all'esterno, l'importo dell'incentivo verrà ridotto proporzionalmente.

La quota dell'incentivo non corrisposta al personale interno costituisce economia di spesa.

Modalità di corresponsione dell'incentivo:

Tenuto conto delle responsabilità connesse alle specifiche prestazioni da svolgere, con particolare riferimento a quelle effettivamente assunte e non rientranti nella qualifica funzionale ricoperta, della complessità delle opere, escludendo le attività manutentive, nonché dell'effettivo rispetto, in fase di realizzazione dell'opera, dei tempi e dei costi previsti dal quadro economico del progetto esecutivo, la corresponsione dell'incentivo è disposta dal dirigente/responsabile, previo accertamento positivo dell'attività svolta dal dipendente interessato.

Gli incentivi corrisposti nell'anno non possono in ogni caso superare il 50% del trattamento economico complessivo annuo lordo;

7. In relazione all'indennità di turno da corrispondersi al personale dell'Ufficio Polizia Municipale le parti prendono atto che nell'anno 2016 non è stata attivato tale istituto e pertanto nessuna somma verrà distribuita a tal fine. Ciononostante resta istituito nell'Ente l'istituto della turnazione per il personale dell'area vigilanza, rimandando all'anno 2017 ulteriori determinazioni.

8. eventuale risorse del fondo non utilizzato saranno riportate sulla quota destinata alla remunerazione del compenso per l'incentivazione e del miglioramento dei servizi (art.17, c.2, lett. a, e art.18 CCNL 99).

Su proposta delle OO.SS. si prende atto che nell'anno 2017 si dovrà procedere all'implementazione delle PEO per tutto il personale che avrà i requisiti. Le stesse OO.SS. sensibilizzano il Presidente di questa delegazione per farsi tramite con l'Amministrazione Comunale in tal senso.

In relazione all'indennità per specifiche responsabilità, ai sensi dell'art. 17, comma 2 lett.f) CCNL 1-4-1999 le parti confermano le disposizioni contenute nell'art.22 del CCDI anno 2015 con riferimento ai criteri ivi stabiliti.

Si prende atto, inoltre, che le risorse destinate al lavoro straordinario sono pari ad Euro 741,45 così distribuite:

45% settore PM;

25 % settore patrimonio;

15% settore AA.GG.;

15% settore SS.DD.

L'incontro termina alle h 14.10.

Letto, confermato e sottoscritto

Per R.S.U.

Sig. Strafella Gianluca

Sig.ra Fanizza Anna

Sig.ra Albano Anna

Sig.ra Serafino Giuseppina



Per OO.SS.

CGIL F.P.
Sig. Gino Donno

CSA
Sig. Angelo De Pascali

Per la Parte Pubblica

Presidente

Segretario Com.le

Dott. Dario Verdesca

Resp. Personale Avv. Cosimo Marzano	
Resp. Sett V dott. Basile Tarcisio	
Resp. AA.GG. sig.ra Clementina Leanza	